GIOVEDI' 7 NOVEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 257 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO II

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20. Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50, Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6-31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250, Semestre L. 650 Trimestre L. 350 Estero Annuo L. 1875, Semestre L. 960, Trimestre L. 500

Direzione Redazione: Via Carducci — Tel 8-80

Completato l'esame dei punti principali del trattato italiano

L'accordo è stato raggiunto solo su problemi minori

Tarchiani espone il nostro punto di vista sulla questione delle frontiere orientali

NEW YORK, 6

Nel corso della loro riunione di questa notte i ministri degli Esteri hanno completato l'esame dei punti principali del trattato di pace con l'Italia. Essi hanno raggiunto l'accordo su tre questioni minori, ma non sono riusciti a superare le divergenze su sette altri punti.

La principale causa di contrasto è stata la clausola che obbliga tutte le parti a ratificare il trattato prima che questo possa entrare in vigore: si ritiene generalmente che la clausola miri a prevenire la minaccia jugoslava di non ratificare i trattati.

Il ministro degli Esteri sovietico Molotov ha rinnovato i suoi attacchi contro la clausola in questione ma Byrnes ha insistito su di essa dichiarandola a suo avviso indispensabile. E' seguita quindi una lunga discussione in merito che non ha dato alcun risultato pratico.

Il ministro Bevin ha reso possibile l'accordo sul primo punto ritirando le obbiezioni sollevate a Parigi sulla questione del prelievo delle riparazioni dalla produzione corrente. Molotov a sua volta si è dichiarato disposto a ritirare le sue precedenti obbiezioni alle misure per il trasferimento delle proprietà tedesche in Italia. Il Consiglio ha accettato le due proposte.

Il terzo punto di accordo è stata la decisione di non includere nelle riparazioni la proprietà letteraria italiana. E' mancato invece l'accordo sui seguenti punti:

Opponendosi alla proposta russo americana per un compenso del 25 per cento per i danni alle proprietà straniere in Italia, Bevin ha ricordato che il suo Governo aveva chiesto da principio il 100 per cento e si era indotto quindi a ridurre la richiesta al 75 per cento. Egli ha fatto osservare che il Governo Britannico paga il 100 per cento per i danni subiti dalle proprietà degli stranieri in territorio britannico e che quindi desterebbe risentimento e indignazione in Gran Bretagna se i contribuenti britannici dovessero pagare per compensare i danni subiti da beni stranieri in Gran Bretagna e gli italiani non facessero altrettanto. Anche su questo punto, dopo lunga discussione non è stato possibile addivenire ad un accordo.

Giovedì non vi saranno riunioni poichè Molotov si recherà a Washington per assistere alla celebrazione che si svolgerà all'Ambasciata sovietica in occasione dell'anniversario della rivoluzione russa.

Nella seduta pomeridiana, dieci minuti dopo l'inizio della seduta, il delegato jugoslavo Stanoje Simic e il rappresentante italiano a Washington Alberto Tarchiani, sono stati invitati a prendere la parola davanti al Consiglio.

L'esposizione del nostro rappresentante

Il rappresentante italiano Alberto Tarchiani ha dichiarato che — secondo l'opinione del Governo italiano — l'intera questione della frontiera italo - jugoslava dovrebbe essere stata e potrebbe essere ancora risolta in base ad un plebiscito nelle zone in contestazione.

Il meglio che può farsi — egli ha detto — per giungere ad una soluzione, è di confermarsi al consenso dei popoli governati ed ai giusti e democratici principi della Carta Atlantica e dello statuto delle Nazioni Unite.

La linea di frontiera stabilita il 5 luglio rappresenta una crudele mutilazione del patrimonio del Popolo italiano, lasciando un gran numero di nostri fratelli sotto il dominio straniero senza un loro consenso democraticamente espresso e senza una garanzia internazionale per la sicurezza dei loro diritti umani.

Circa la questione del territorio libero di Trieste ho strutto che di confermare che a parte ogni altra ovvia considerazione direttamente interessante l'opinione pubblica italiana, il progetto si rivela come un pericoloso compromesso — vi è infatti da discutere se il nuovo territorio internazionale avesse la vitalità economica e politica e l'indipendenza necessaria, sarebbe fondamentalmente antidemocratico non consultare alla popolazione interessata di esprimere la propria volontà.

E' estremamente difficile ed anche contraddittorio per noi, di fare delle proposte positive sia relativamente allo statuto internazionale che alla costituzione interna del territorio libero condividendo così le responsabilità della sua creazione.

Circa la proposta di porre Trieste sotto il controllo del Consiglio di sicurezza dell'O.N.U., Tarchiani ha dichiarato che l'attuale costituzione e funzionamento del Consiglio di sicurezza non forniscono tutte le garanzie necessarie contro dirette o indirette interferenze ai danni dell'indipendenza e della integrità del territorio libero — infatti il diritto di veto delle grandi potenze potrebbe bloccare ogni efficace misura presa per prevenire od eliminare tali interferenze.

Gli italiani — ha proseguito Tarchiani hanno appoggiato la proposta che al Governatore di Trieste venga riconosciuta ogni autorità necessaria a garantire lo status internazionale del territorio ma i poteri del Governatore dovrebbero essere limitati ad assicurare il pieno rispetto della costituzione del territorio ed il trattato di pace dovrebbe prescrivere solo dei principi generali su cui la costituzione del territorio dovrebbe basarsi; se il Consiglio dei ministri degli Esteri ha definitivamente deciso di costituire il territorio libero, è imperativo che vengano stabiliti alcuni principi internazionalmente garantiti. Il primo e più importante è la garanzia che il traffico tra il porto di Trieste ed i centri industriali dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e di ogni altro paese interessato, possa svolgersi indisturbato e senza restrizioni. I paesi dell'immediato retroterra dovrebbero impegnarsi con garanzia internazionale a non adottare misure discriminatorie e proibitive contro il traffico internazionale da e per il porto di Trieste. La delegazione italiana si è limitata a tracciare pochi principi generali poichè noi non possiamo sorvolare la nostra riluttanza a contribuire attivamente ad una sistemazione delle nostre frontiere orientali in cui noi non crediamo.

Circa le critiche di Simic alla linea francese — si afferma negli stessi ambienti, che hanno riportato le dichiarazioni di Simic — che l'intera Istria dipende economicamente da Trieste e dall'Italia.

Circa le affermazioni di Simic sulla indivisibilità dell'Istria, è un punto a favore della causa italiana. L'affermazione di Simic che l'Istria fu liberata grazie al sangue versato dagli jugoslavi, trascura la parte avuta nella campagna di liberazione dai partigiani italiani.

L'affermazione che la linea francese darebbe all'Italia dei grandi vantaggi strategici a spese della Jugoslavia, viene infine definita assurda. Si ricorda a questo proposito che la zona in questione è stata per centinaia di anni la porta che ha permesso l'invasione dell'Italia.

Dopo aver ascoltato i punti di vista italiano e jugoslavo, i ministri degli Esteri hanno discusso gli allegati del trattato giungendo a un accordo su due questioni secondarie — discussione delle questioni principali è stata rinviata alla riunione di venerdì sera in cui verranno anche esaminate le maggiori questioni del trattato italiano compreso il problema di Trieste.

Dopo il discorso dei rappresentanti italiano Molotov non ha nascosto di avere ricevuto una sfavorevole impressione e ha dichiarato: «la dichiarazione italiana contiene una velata minaccia che noi consideriamo inammissibile».

Subito dopo l'esposizione dei due rappresentanti, Molotov ha proposto di rinviare l'intera questione della frontiera italo jugoslava ai sostituti ma Byrnes ha obiettato che quelli non debbono riesaminare la questione stessa, le linee di questa essendo già state accettate dai ministri degli Esteri. Molotov allora ha ritirato la sua proposta.

Anche Abbul Rahim digiunerà "fino alla morte,,

CALCUTTA, 6 novembre

Abbul Rahim, membro del Consiglio della Lega Musulmana dell'India e appartenente già al Partito del Congresso, ha dichiarato oggi che egli «digiunerà fino alla morte», seguendo l'esempio di Gandhi.

Oggi si riunirà il Consiglio dei Ministri

E' previsto un movimento nei quadri della diplomazia e una modifica al decreto sull'avocazione dei profitti

ROMA, 6 novembre.

Domani mattina tornerà a riunirsi al palazzo Viminale, il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. De Gasperi per l'esame di numerosi provvedimenti già iscritti all'ordine del giorno della precedente seduta. Fra gli schemi più importanti figurano quello riguardante il trattamento economico degli avventizi e le agevolazioni tendenti a favorire la ripresa, nonchè le norme temporanee sulla affrancazione e sulle revisioni dei canoni enfiteutici: modificazione al decreto 31 maggio 1946 relativa alla riforma dell'ordinamento delle Corti di Assise; proroga di termini in materia di imposte dirette; proroga di termini in materia di imposte indirette sugli affari; modificazione al decreto 25 maggio 1946 n. 436 concernente l'avocazione allo Stato dei profitti di guerra e dei profitti eccezionali di speculazione; ricostituzione di alcuni comuni.

Inoltre il Consiglio si occuperà dell'annunciato movimento negli alti gradi della diplomazia.

Prodotti italiani richiesti dal Venezuela

ROMA, 6 novembre.

Si trova in questi giorni in Italia un uomo d'affari venezuelano titolare della ditta Kurt Spalding di Caracas in quale si interessa particolarmente all'importazione di tessuti di cotone, di stoffe rayon, seta, filati di lana macchinari e prodotti vari.

Attualmente il Venezuela attraversa un periodo di notevole prosperità e di abbondanti disponibilità finanziarie.

Le norme d'interpretazione del decreto d'amnistia esaminate in una riunione ministeriale

ROMA 6 novembre.

Si è riunito nel pomeriggio di oggi al Viminale il Comitato dei ministri — composto dal Presidente del Consiglio on. De Gasperi, dai ministri Macrelli, Gullo e Scelba — incaricato di esaminare le norme di interpretazione del decreto di amnistia concessa in occasione dell'avvento della repubblica. Partecipava alla riunione anche il sottosegretario di stato alla presidenza on. Cappa.

Il Comitato ha effettuato un primo esame generale della delicata questione, esame che continuerà nei prossimi giorni. Dopo di che il Comitato renderà noto il suo punto di vista in una prossima riunione del consiglio dei ministri.

Riunione la direzione generale del F.d.G.

ROMA, 6 novembre.

L'Ufficio stampa del fronte della gioventù comunica che per i giorni 7 e 8 novembre è stata convocata a Roma la riunione allargata della direzione nazionale del «Fronte della gioventù» per discutere e pronunciarsi sui problemi di attualità più importanti e per approvare il piano di lavoro per i prossimi sei mesi.

La visita di Togliatti a Belgrado preluderebbe a trattative fra Governo italiano e jugoslavo

TRIESTE, 6 novembre

Il Segretario Generale del P.C.I. Palmiro Togliatti di ritorno da Belgrado si è incontrato oggi a Trieste con l'on. Giorgio Pratolongo. Si apprende che l'on. Togliatti ha dichiarato a Pratolongo di essere rimasto molto soddisfatto delle conversazioni avute a Belgrado. A Belgrado Togliatti si è incontrato con alcuni esponenti jugoslavi e si ritiene che tra i principali argomenti in discussione siano stati lo statuto del territorio libero di Trieste e i poteri del Governatore.

Nei circoli bene informati locali si mette in relazione il viaggio di Togliatti a Belgrado con i recenti accenni di Saragat a probabili importanti trattative tra i governi italiano e jugoslavo.

Un ordine del giorno di Stalin nell'anniversario della rivoluzione d'ottobre

MOSCA, 6 novembre

Il gen. Bulgarin ha diramato questa sera in nome di Stalin un ordine del giorno in occasione dell'anniversario della rivoluzione di ottobre.

La potenza dell'Unione Sovietica e la superiorità della sua struttura sociale — dice l'ordine del giorno riferendosi ai compiti che stanno di fronte al Paese nei vari campi — garantiscono che tali compiti verranno pienamente assolti. Riferendosi alla situazione internazionale, l'ordine del giorno afferma che si può sperare che una pace giusta e democratica verrà raggiunta nonostante l'opposizione della reazione internazionale e dei nemici della pace, dichiarando in fine che l'assenza per il momento di una diretta minaccia di guerra non deve ingenerare indifferenza.

PALERMO, 6 novembre.

Un'epidemia di tifo a carattere acuto e con numerosa mortalità si è verificata in quest'ultima settimana nella città di Palermo.

E' stato raggiunto un accordo circa l'assegnazione delle terre incolte ai contadini

PALERMO, 6 novembre

Stamane l'Alto Commissario per la Sicilia avv. Selvaggi ha comunicato al Presidente del Consiglio che ieri è stato raggiunto un accordo per la soluzione della questione dell'assegnazione delle terre incolte.

L'accordo, rileva che le parti stesse concordano nel proposito di procedere sollecitamente all'applicazione della legge 6 settembre 1946 allo scopo di promuovere collaborazione dei proprietari e delle cooperative. A tal fine le parti s'impegnano solennemente a favorire le concessioni.

La Federterra ha riconosciuto come criterio di massima la convenienza di escludere dalle richieste i fondi di estensione inferiore a 100 ettari.

Le parti si impegnano a promuovere e controllare la più fedele e più pacifica esecuzione dell'accordo e spiegare l'alta finalità politica sociale ed economica.

L'eguaglianza di fronte alla legge in un articolo di don Sturzo

MILANO, 6 nov.

Il quotidiano cattolico «Italia» continuando nella pubblicazione di una serie di articoli dovuti alla penna di Don Sturzo pubblicherà nelle edizioni di domani un nuovo articolo dal titolo «La legge eguale per tutti».

L'articolista sostenendo il principio della eguaglianza di fronte alla legge e alla giustizia sottolinea l'alterazione che ogni senso di giustizia di libertà e di responsabilità personale ha subito in conseguenza della doppia crisi del totalitarismo e della guerra e addita l'indispensabilità di una collaborazione fra partiti, magistratura, insegnanti, giornalisti e clero per la restaurazione della legge e la sua applicazione imparziale senza che nessuno si arrogni il diritto di credersi superiore alla legge e farsi giustizia da sè.

Dopo aver osservato che lo spirito fazioso che fascismo e guerra hanno sviluppato nei paesi europei creando una selezione incontrollabile dei partiti ciascuno dei quali ostenta le proprie possibilità di soluzione dei problemi odierni, don Sturzo conclude con un appello al popolo che in regime libero e democratico esprime col voto la propria volontà consacrandola in forme sociali permanenti attraverso i propri rappresentanti.

La riunioni del C.I.R.

Il problema del carbone esaminato dal Comitato

ROMA, 6 novembre.

Il Comitato interministeriale per la ricostruzione si è riunito nel pomeriggio di oggi al Viminale sotto la presidenza del ministro Corbino. Erano presenti i ministri Romita, Ferrari e Segni ed i sottosegretari Brusasca e Tremelloni.

L'esame dei problemi relativi all'approvvigionamento del carbone ha rivelato le seguenti situazioni: la produzione nazionale di carbone raggiungerà nel 1946 grazie allo sforzo finora compiuto, le cifre seguenti:

Carbone sardo tonn. 1 milione e 221 mila; antracite piemontese 98 mila tonn.; lignite 1 milione 886 mila tonnellate con un totale raggguagliato in fossile estero (7500 calorie) di tonn. 1 milione 390 mila; cifra di gran lunga superiore a quella anteguerra se si tiene conto della perdita di due milioni di tonnellate annuali della Venezia Giulia.

Nell'anno 1946 il carbone di importazione è stato fornito quasi totalmente ed in modo gratuito dalla UNRRA per circa 600 mila tonnellate al mese con forti oscillazioni dovute ad avvenimenti internazionali.

Per ridare all'economia nazionale una base adeguata di vita, occorre poter disporre per il 1947 di carbone estero per tonn. 11 milioni 900 mila (circa 800 mila tonnellate mensili) di cui 9 milioni per la produzione nazionale di carbone trasporti di marina mercantile ed usi minori.

Il fabbisogno finanziario si aggirerà intorno a 200 milioni di dollari e deve essere senz'altro coperto perchè la disponibilità di carbone è condizione prima per la ricostruzione e l'attività dei settori economici, che è a sua volta la premessa per garantire le correnti di esportazione il cui ricavato serve ad alimentare l'acquisto delle materie prime indispensabili e dei generi alimentari.

Il CIR preso atto di tali fabbisogni ha esaminato le possibilità dei mercati di approvvigionamento in relazione alle disponibilità mondiali del carbone.

Il dibattito sui problemi concernenti gli impianti idroelettrici è stato rinviato a prossima seduta che avrà luogo, molto probabilmente — venerdì prossimo.

La Voce dei Partiti

L'U.R.S.S. baluardo della pace

Nel mondo ancora sconvolto dalla seconda guerra mondiale un'aspirazione è comune a milioni e milioni di uomini e di donne di tutti i Paesi: la pace. Una pace che non sia tregua dei combattimenti e delle distruzioni, e non sia una parentesi per la preparazione di nuovi e più potenti ordigni di guerra.

Tale aspirazione può realizzarsi solo attraverso la lotta senza quartiere contro le forze provocatrici delle guerre, l'imperialismo e la sua più conseguente espressione politica, il fascismo.

I popoli di tutto il mondo, particolarmente i lavoratori che delle guerre sono i primi a subire le tragiche conseguenze, possono con un'azione decisa e conseguente farla finita con le guerre, distruggendo nel proprio paese i germi e le cause della guerra. Nella loro azione essi avranno, come hanno sempre avuto dalla vittoriosa rivoluzione d'Ottobre del 1917, un grande e potente alleato, nel paese del socialismo, nell'U.R.S.S.

Dal 7 novembre 1917 vi è una estrema conseguenza nella impostazione e nell'azione politica che questo grande Paese ha svolto, all'interno per costruire una società socialista, all'estero per aiutare e sviluppare il sorgere di condizioni nelle quali il movimento di liberazione umano e sociale dei lavoratori potesse svolgersi senza subire conseguenze che sono caratteristiche di ogni guerra.

Dal 7 Novembre 1917 non vi è stata forza al mondo che più e meglio dell'U.R.S.S. abbia consequentemente lavorato per la pace.

L'affermazione vittoriosa della rivoluzione si è accompagnata ad un proclama ai popoli per far cessare il macello della prima guerra mondiale. Da allora vi fu un seguito di iniziative che si svolsero nelle conferenze internazionali e nelle manifestazioni per la pace che ebbero nell'U.R.S.S. l'iniziatrice e la più convinta sostenitrice.

L'entrata nella Società delle Nazioni, la difesa del principio della pace indivisibile, l'azione contraria al brigantaggio imperialistico dell'Italia fascista in Abissinia eppoi, contro la brigantesca aggressione al libero popolo spagnolo e poi ancora l'azione contro al compromesso di Monaco del settembre del 1938, compromesso che aprì le porte alla seconda guerra mondiale, sono i punti più salienti che caratterizzano la politica estera dell'U.R.S.S. e ne dimostrano la continuità nella costruzione della pace dall'ottobre del 1917. La stessa storia della seconda guerra mondiale, con le sue vicissitudini è là a dimostrarci il contenuto concreto ed umano dell'azione dell'U. R. S. S. che negli stessi metodi di guerra vuole difesi quei principi e quelle soluzioni che soli all'indomani della vittoria, possono garantire l'inizio di un periodo di convivenza pacifica dei popoli.

Finita con la vittoria, la guerra contro il nazismo e il fascismo, l'azione dell'U.R.S.S. nei rapporti con i popoli grandi e piccoli, nelle conferenze internazionali e ovunque si decide della sorte del mondo, è sempre nella linea delle premesse impostate chiaramente dalla vittoriosa rivoluzione socialista. La pace si costruisce distruggendo le forze provocatrici della guerra, distruggendo l'imperialismo, sradicando il fascismo, creando per i piccoli popoli le possibilità di una loro esistenza e di un loro sviluppo al di fuori delle ingerenze, molte volte ingulatrici dei grandi Paesi dove ancora le forze dell'imperialismo sono prepotenti e sovrane. Non è certamente la menzogna di un preteso imperialismo sovietico, che può sminuire nella coscienza dei popoli il significato dello sforzo realizzatore per la pace che l'U. R. S. S. persegue. E' sintomatico che anche oggi coloro i quali parlano di guerra, insinuano dell'esistenza di un pericolo sovietico, organizzano, o cercano di organizzare, su scala mondiale quelle condizioni che fatalmente porterebbero a una terza tragica conflagrazione sono gli stessi, che, fra il 1917 e il 1921 organizzarono la politica di aggressione contro il Paese dove gli operai e i contadini insorti avevano distrutto le cause dello sfruttamento umano. E' sintomatico e significativo che anche oggi, dopo la seconda guerra mondiale, si ritrovi in Churchill, l'uomo che propaganda la necessità della «diplomazia atomica», una diplomazia cioè di coloro che credono di farsi forti della potenza del denaro, «del dollaro e della sterlina» per cercare di imporre, anche a costo di una guerra, che si auspica o che si organizza, soluzioni contrarie al diritto dei popoli che è anche un diritto di umanità. Churchill dopo il 1917 fu sempre l'uomo rappresentativo delle correnti più reazionarie e più ostili al paese del socialismo e alla lotta che i lavoratori del mondo intero, Inghilterra compresa, conducono per la loro liberazione sociale.

La causa della pace è oggi più che mai la causa dei popoli. L'esistenza dell'U.R.S.S., e la sua forza, sono elementi decisivi di questa lotta. Ma essi soli non bastano. All'U.R.S.S., alla sua forza deve saldarsi la volontà, la decisione dei milioni e milioni di lavoratori, operai, contadini, intellettuali che per la pace debbono lavorare, con costanza, anche se questo lavoro richiede lotta e sacrifizio.

Giacomo Pellegrini

Le elezioni negli Stati Uniti

Il Partito repubblicano si è assicurato il controllo del Senato e della Camera dei rappresentanti

WASHINGTON, 6.

Il Partito repubblicano si è definitivamente assicurato il controllo della Camera dei rappresentanti e del Senato.

Ecco gli ultimi risultati delle elezioni: Camera dei rappresentanti: repubblicani 206; democratici 165; laburisti americani 1.

Da scrutinare i voti per 63 seggi. Senato: Repubblicani 52 (prima delle elezioni 30); democratici 44 (56).

L'ex Presidente Repubblicano Herbert Roover ha così commentato questi risultati: «E' qualcosa di più di una semplice elezione al Congresso. Il mondo intero, compresi gli Stati Uniti, si è spinto per anni verso sinistra sulla via totalitaria di una «economia pianificata». L'America con queste elezioni è il primo paese che si allontana da questa via».

Thomas Dewey ha mantenuto la carica di Governatore di New York con un margine di 700 mila voti.

Una delle maggiori vittorie repubblicane è stata quella del senatore Arthur Vanderberg nel Michigan.

Dalle ultime notizie relative alle elezioni alle cariche di governatore statale, risulta che i repubblicani sono vittoriosi in 19 Stati mentre i democratici hanno ottenuto la maggioranza in otto.

Il senatore William Fullright (democratico) — a quanto si apprende questa sera a New York — ha chiesto che il Presidente Truman in conseguenza della conquista del Congresso da parte dei repubblicani, si dimetta dalla sua carica.

Truman, tornato alla Casa Bianca dopo essersi recato a votare ad Independence (Missouri) sua città natale, ha rifiutato di fare qualsiasi commento sulla vittoria repubblicana. Egli ha aggiunto che esprimerà il suo punto di vista ad una conferenza stampa «in un prossimo futuro».

Il *New York Times* di oggi riassume le prime impressioni sui risultati delle elezioni politiche che porteranno ad una scissione sempre più profonda tra il Governo di Truman e il Congresso e renderanno assai probabile una vittoria dei repubblicani nelle elezioni presidenziali del 1948.

Una maggioranza repubblicana alla Camera dei rappresentanti significa la sostituzione del democratico Sam Rayburn col repubblicano Joseph Martin nella carica di di «speaker». Andrà del pari ai repubblicani la presidenza di tutte le commissioni parlamentari che sono gli organi preposti alla elaborazione delle leggi. Nella commissione per gli affari esteri sarà Charles Eaton del New Yersey a sostituire Sol Bloom. Altrettanto avverrà in Senato qualora i repubblicani si assicurino anche in esso la maggioranza: Vanderberg assumerebbe la Presidenza della commissione per gli affari esteri invece di Connally e Robert Taff quella del comitato bancario. Tali mutamenti avranno un effetto diretto sulle leggi appoggiate dal Governo e le difficoltà, già avanzata da Truman durante l'ultima sessione nel veder realizzati i suoi desideri, saranno raddoppiate. A parte l'influenza che essi potranno avere sulla politica estera i mutamenti suddetti porteranno inevitabilmente alla abolizione del controllo economico ed affretteranno il ritorno al vecchio sistema del «lasciar fare».

Un discorso di Re Giorgio d'Inghilterra al Parlamento britannico

LONDRA, 6 novembre.

(Reuter). Nel discorso pronunciato oggi al parlamento britannico in occasione dell'aggiornamento della sessione, Re Giorgio IV d'Inghilterra ha espresso la speranza che i trattati di pace con l'Italia e la Rumania, la Bulgaria, l'Ungheria e la Finlandia siano firmati presto ed apportino un contributo concreto alla resurrezione di un continente devastato.

Egli ha aggiunto — mi compiaccio del progresso conseguito verso la restaurazione della libertà e dell'indipendenza dell'Austria e della intima collaborazione che si va stabilendo con gli alleati. Stati Uniti per quanto riguarda il trattamento della Germania come singola entità economica; ho quindi fiducia che sarà possibile alleggerire il grave peso finanziario che la Germania nelle sue attuali condizioni costituisce per il popolo del regno unito.

Il processo contro i principali criminali di guerra tedeschi a Norimberga si è svolto con dignità ed imparzialità ed in modo perfettamente conforme alle migliori tradizioni giudiziarie; esso ha costituito un luminoso esempio di collaborazione interalleata ed i principi stabiliti dal tribunale rappresentano un importante sviluppo del diritto internazionale.

Parlando dei cambiamenti di una importanza senza precedenti che si vanno verificando in India il Re ha augurato a questo Paese un prospero avvenire sotto la guida di un Governo provvisorio.

Parità di retribuzione tra uomini e donne

LONDRA, 6 novembre

L'apposita commissione nominata nel 1944 ha pubblicato il suo rapporto sulla controversa questione della concessione di pari retribuzione alle donne per lavoro pari a quello degli uomini. In tale rapporto i membri della commissione stessa mostrano di essere per la maggior parte convinti che, generalmente parlando, l'accordare alle donne retribuzioni eguali per uguale lavoro porterebbe un aggravio finanziario che non compenserebbe i vantaggi del sistema. Da parte loro gli igienisti hanno rilevato che da un pagamento pari a quello corrisposto agli uomini; la salute delle lavoratrici si avvantaggerebbe. Parlare di giustizia assoluta non è d'altra parte possibile — rileva il rapporto — in quanto una maggior giustizia per le donne implicherebbe una minore giustizia per gli uomini; e si cita ad esempio il caso delle pensioni di cui verrebbero a beneficiare in uguale misura tanparte dei casi hanno la moglie to gli uomini che nella maggior a carico, quanto le donne che debbono provvedere solo a se stesse. In conclusione il rapporto suggerisce che per decidere in merito si debbano soppesare i vari elementi economici e sociali in modo da stabilire se gli svantaggi non soverchierebbero i vantaggi.

Sta ora al governo prendere in esame il rapporto della commissione e decidere le misure da adottare in merito.

RIVELAZIONI DEL FRATELLO DI LATTE DI GOERING

Il maresciallo dell'aria era il più acerrimo nemico di Hitler

I.

NORIMBERGA, ottobre.

Nonostante le apparenze, nonostante le manifestazioni formali, Goering era intimamente il più acerrimo nemico del dittatore tedesco. Questa affermazione determinerà indubbiamente grande sorpresa in tutto il mondo. Ma è così. Se non fosse intervenuta la catastrofe, avremmo assistito ad uno straordinario sviluppo della conclamata amicizia tra i due uomini. Questo sviluppo ci avrebbe portato a considerare una incolmabile crepa nei rapporti tra il maresciallo ed il Führer, che secondo le cronache di tutto il mondo, dovevano essere fraterni.

Chi scrive ha provato una indiscutibile sorpresa, ed appunto per questo riporta cronisticamente i fatti senza togliere e senza aggiungere. Ho potuto avvicinare Hans K., che è, nientemeno un panciuto fratello di latte dell'altrettanto panciuto Goering. Nella ex Froehingsstrasse il buon Hans (è così diverso dal fratello, e così umano, così galantuomo e ciò è confermato dal suo mestiere di bottaio, mentre avrebbe potuto diventare almeno Gauleiter) lavora, si schermisce, interpone a difesa la propria moglie, signora Margherita, dice di non sapere nulla e che, insomma, lui non c'entra: è vero che ha succhiato lo stesso latte, ma il cuore e il cervello sono diversi, sì, perchè in sostanza Goering non era che un macellaio di vite umane, un macellaio in uniforme mentre lui è un onesto bottaio, fornito di molta modestia.

La conversazione si avvia, la simpatia aumenta. Non rimpiango di non aver potuto, per le note disposizioni, penetrare nel recinto dove si è conclusa la terribile storia di questi ultimi anni. Hans si sbottona. Il grande segreto gli pesa e una volta rivelato, pensa, peserà di meno. E del resto la gente sa già qualche cosa.

«Goering amava con l'amore esclusivo del capriccio una bella donna dell'Alsazia: eravamo nel 1935. Tempi ormai remoti, quasi dimenticati. Nulla di particolare o di straordinario, se non che Hitler soffiò, è la parola giusta, soffiò l'amante di Goering col prestigio del maggior potere e della maggiore prepotenza».

Hans continua «Da quel giorno l'odio di Herman Goering verso Adolfo Hitler divenne feroce, subdolo, mascherato di ipocrisia e di cortesia, ma spietato. Il maresciallo aspettava con la pazienza di un bove e con la memoria di un elefante il momento di vendicarsi. Io fui chiamato dal mio fratello di latte e con la promessa di una fortuna ebbi l'incarico di seguire le mosse della signora di Strasburgo. Avevo a disposizione un ufficio speciale e tutte le facilitazioni di un Reichminister. Ma rifiutai, rifiutai con ostinazione e per poco non finii in prigione. Mi salvò la mia autoproclamata ignoranza, la mia incapacità ad eseguire una missione di tanto impegno».

Il buon Hans K. aggiunge: «Ma non sono ignorante, so, ho fatto gli studi tecnici e conosco a memoria tutta Gotha!

L'affermazione è amena, ma risponde alla realtà perchè molta gente modesta dell'artigianato conosce a memoria, a Norimberga, il ponderoso almanacco che è una vera e propria enciclopedia della Germania.

«Dimenticavo il nemico numero uno di Hitler» mi disse Goering in un istante di fraterna confidenza, «il nemico che gli farà mancare la terra su cui si regge».

«Infatti non tardai a scoprire gli effetti di questo odio. La balia che ci nutrì abitava nelle vicinanze di Chemnitz e, quantunque settantacinquenne, fu condotta da un suo figlio ambizioso ad abitare in un lussuoso appartamento di Berlino. In quell'appartamento la povera vecchia spaesata doveva accogliere molte volte le confidenze di quel figlio di latte, di quel Goering che aveva distrutto la sua felicità e la pace della sua vecchiaia.

Un orecchio ben più capace ascoltò però tutte le rivelazioni del secondo capo della Germania, una maestra di casa che riusciva a stenografare tutto il repertorio informativo. La mia seconda mamma, come dice Hans K., è morta, ma quella maestra darà alle stampe prima o dopo quella memoria che è veramente interessante e che avrà per titolo: «Goering minore».

Naturalmente il nome della maestra e la sua residenza vengono mantenute segreti. Il libro uscirà quando uscirà e sarà in grado di rivelare cose di cui la storia non potrà non tener conto.

Hans K continua: «Un giorno Goering è chiamato d'urgenza alla Cancelleria. Eravamo nel 1937. Il colloquio fu riferito, poi, parzialmente alla «piccola mamma» e la maestra lo trascrisse. Goering era fiammeggiante. Disse che il «suo amico» gli aveva imposto di non pensare più alla Strasburghese sotto pena di dover rinunciare ai suoi onori e alle sue cariche. La «piccola mamma» consolò Goering e lo invitò a pensare a sua moglie e alla bambina. Fu allora che Goering esclamò con un sorriso freddo: «Presto sarò io il capo del Reich!» E' evidente che egli pensava di sbarazzarsi di Hitler. Fu la Gestapo che impedì l'esecuzione del suo piano».

Alle mie rimostranze di incredulità, perchè infine il mondo avrebbe pur dovuto sapere qualche cosa, Hans K. risponde: «Ecco la prova: lei ricorda il discorso di Hitler al Campo di Maggio di Berlino, quando venne anche Mussolini?»

«Sì».

«Lei era presente?»

«No».

«Non importa, ma gli intimi sanno che salendo la lunghissima scalinata di legno che portava a quella specie di altare dominante la grande folla, Hitler si fermò un attimo pallidissimo e quasi stava per cadere. Il pittore e il semi-svenimento furono attribuiti all'emozione di dover parlare davanti ad un milione di spettatori. Solo la «piccola mamma» mia e di Goering seppe esterrefatta la verità. Goering aveva stretto la mano di Hitler in segno di felicitazione e di auguri, poco prima. Sul fatto è intervenuta anche la leggenda. Sembra che la mano di Goering avesse nel palmo, appiccicata con un tenue e mirabile lavoro di plastica, una microscopica puntina a forma di spillo, invisibile ad occhio nudo. Si trattava del sistema mabarico o siamese per iniettare del veleno? Questo può essere ammissibile quando si pensi alle centinaia di mani che Hitler strinse in quella occasione e alla assoluta impossibilità di scoprir l'autore se questi fosse riuscito nell'intento. «Quell'uomo è infernale» disse Goering alla «piccola mamma» atterrita, «la fortuna lo protegge!».

«Goering spiegò che la strasburghese era presente quando un piccolo uomo dell'oriente aveva spiegato in sua presenza a Colonia quel «meraviglioso modo» di sopprimere i propri simili. Goering sperava che ella avesse dimenticato l'episodio, cioè l'incontro con l'orientale e l'esperimento che questo fece stringendo energicamente la mano di una bertuccia che morì dopo cinque minuti. Infatti quell'episodio era stato seguito da una notte di orgia, l'ultima vera notte di piacere, perchè poi Hitler «soffiò» la mollarda al maresciallo.

Hans K. si ferma un attimo. La mia persona è tesa nello spasimo di udire. Davvero straordinario il Goering minore! Davvero puerile e terribile questo modo di procedere nella storia!

«I servizi informativi di Hitler, continua il bottaio, appurarono che il veleno perdeva immediatamente la sua efficacia se il paziente fosse stato preventivamente sottoposto ad una iniezione di cui l'orientale, rintracciato, fornì la formula esatta. L'azione, il contrasto dei due sieri nel sangue di Hitler provocò quello pseudo-svenimento molto passeggero. Fu anche, forse, la paura di morire, forse l'odio represso di Hitler verso Goering, inloccabile per via dell'adorazione degli aviatori. Toccare Goering voleva dire, infatti, smantellare l'aviazione del Reich. Ecco perchè la cronaca segreta e la leggenda, che prossimamente saranno rese note al pubblico di tutto il mondo, omettono di riferire se Hitler avesse intenzione di togliere il maresciallo dal proprio cammino. Molti particolari omette la leggenda. Per ora i fatti sono quelli che sono, fedelmente riportati.

(continua)

Antony Lower

(Copyright A.G.L.I.)

Cronaca di Udine

Deficenza di energia elettrica

Il punto del decreto che reca le disposizioni sulla limitazione del consumo

L'articolo 3 del decreto emanato in data 30 ottobre corr. anno dal Commissario Regionale dell'energia elettrica per la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, l'Emilia, il Veneto e Venezia Tridentina reca:

I territori serviti dalle imprese distributrici di energia elettrica, a seconda dei requisiti delle reti di distribuzione, devono essere divisi in tre zone ed in ciascuna di queste l'erogazione dell'energia elettrica deve essere sospesa per due giorni feriali consecutivi in ogni settimana dalle ore 7.30 alle ore 17.30 con turni opportunamente ruotati.

Nei giorni di domenica, ferme restando le vigenti norme sul riposo, l'erogazione di energia elettrica deve essere sospesa in tutte le zone alle ore 8.30 alle ore 11 e dalle ore 13 alle ore 15.30.

Durante le sospensioni le imprese distributrici devono assicurare le forniture essenziali di energia elettrica ai servizi pubblici, alle industrie a ciclo continuo di lavorazione, le quali però sono tenute anch'esse alla osservanza delle limitazioni previste dal presente decreto».

In dipendenza di quanto sopra a partire da venerdì 8 corrente le interruzioni di cui all'articolo 3 avranno luogo per quanto riguarda il territorio del Comune di Udine ferme restando le suddivisioni delle zone, come precedentemente comunicato, come segue:

ZONA A: Oltre la giornata di lunedì anche il martedì interruzione dalle ore 7.30 alle 17.30

ZONA B: Oltre la giornata di mercoledì anche giovedì interruzione dalle ore 7.30 alle 17.30.

ZONA C: Oltre la giornata di venerdì anche sabato interruzione dalle 7.30 alle 17.30

Inoltre in tutto il territorio di Udine verrà effettuata la sospensione come detto nello stesso articolo 3 del decreto, nei giorni di domenica dalle 8.30 alle 11 e dalle 13 alle 15.30.

Togliatti di passaggio per la nostra città

Proveniente dalla capitale jugoslava, ieri è transitato per la nostra città l'on. Palmiro Togliatti. Il leader comunista per precedenti accordi con la locale Federazione del Partito aveva promesso di presenziare ad una riunione dei quadri del PCI friulano ma per impegni politici, che richiedono la sua presenza a Roma, l'on. Togliatti ha dovuto rinviare ad altra occasione una sosta nella nostra città.

L'on. Terracini in favore dell'autonomia friulana

In risposta all'ordine del giorno votato a Spilimbergo e inviato a suo tempo ai membri della Costituente, così ha risposto, a nome della Presidenza della Costituente stessa, l'on. Tessitori, alla Società Filologica Friulana:

«Egregio sig. Segretario, dando ricevuta della mozione votata dai soci di codesta Società a favore della costituzione di una Regione del Friuli, assicuro che allorquando il problema della circoscrizione amministrativa della nuova struttura dello Stato verrà in discussione, non trascurerò la rivendicazione con detto ordine del giorno espressa e motivata».

Una lettera dell'on. Micheli al Segretario provinciale della D. C.

E' pervenuta al prof. G. B. Carron Segretario provinciale della D. C. l'adesione in linea di massima del Ministro per la Marina Militare on. Micheli sulla ricostruzione della regione friulana.

In questi giorni verrà redatta e distribuita a cura dell'on. Tiziano Tessitori una monografia della Regione Friulana a tutti i membri del Governo e della Costituente.

Sono pervenute inoltre alla Segreteria Provinciale della D. C. le adesioni dell'on. Lucifero e dell'on. Terracini, Presidente della Commissione per la Costituzione.

All'E. C. A. di Udine

Per intestazione di un lettino alla Colonia «Pro Infanzia» alla memoria della sig.a Martens Clotilde ved. Savini i medici condotti ed i dipendenti della ripartizione sanitaria del comune hanno versato la somma di L. 3000.

Il Prefetto ha espresso al Governatore l'esecrazione del Friuli per l'attentato di Roma

La risposta del co. H. N. Bryght

In seguito all'attentato perpetrato contro la sede dell'Ambasciata britannica a Roma il Prefetto della Provincia, dott. Vittadini in data 5. novembre ha inviato al Governatore Militare Alleato H. N. Bright la lettera che qui sotto riproduciamo:

Ritengo mio preciso dovere presentare all'E. V. a nome di tutta la popolazione del Friuli l'espressione della più viva esecrazione per l'attentato recentemente perpetrato contro la sede dell'Ambasciata d'Inghilterra a Roma.

A tale espressione aggiungo i sentimenti vivamente solidali di tutti i funzionari pubblici della provincia ed in particolare i miei personali, nella formulazione del voto, che in cuor nostro è certezza, che l'azione delittuosa non sia dovuta all'opera di un italiano.

Profond. ossequi.

IL PREFETTO
Renato Vittadini

In data, 5 novembre il Governatore Militare Alleato col. H. N. Bright ha così risposto al Prefetto dott. Vittadini:

Le sono molto grato per la Sua gentile lettera del 4 novembre in cui, Lei tanto abilmente descrive i sentimenti delle popolazioni del Friuli ed i Suoi, sul recente attentato contro la Sede della Ambasciata Britannica a Roma.

In questa nostra Provincia io ho tale fiducia in tutti i friulani, da sapere che l'accaduto non è l'espressione dell'opinione pubblica italiana e continuerò ad affidarmi alla lealtà ed al buon senso dei diversi strati dell'opinione pubblica nel compimento del mio lavoro.

Desidererei assicurarLa ancora del mio continuo interesse per tutta la popolazione di questa grande Provincia e della mia devozione al compito che mi è stato affidato quale rappresentante del Comandante Supremo Alleato in questa Provincia.

Voglio inoltre ringraziarLa dell'assicurazione che Lei mi ha dato di fedeltà delle popolazioni del Friuli e della Sua

H. N. BRIGHT, Lt. Col.
Provincial Commissioner

Ulteriore imposta di fabbricazione sugli alcoolici

L'Unione esercenti pubblici esercizi comunica che con decreto 21 ottobre 1946 sono stati apportati degli aumenti al regime fiscale di fabbricazione dei prodotti alcoolici.

In particolare, agli spiriti e ai prodotti alcoolici, compresi il vermuth, il marsala, i vini liquorosi e i liquori, tonici aperitivi in base di vino, già liberi dal tributo, da chiunque detenuti in quantitativi superiori ai 100 litri idrati si applica l'aumento di imposta di lire 10.000 per ogni ettolitro anidro.

A tale scopo tutti coloro che detengono i prodotti sopraelencati dovranno farne denuncia in idrato ed anidro alla competente sezione dell'ufficio tecnico delle Imposte di fabbricazione o al più vicino ufficio doganale o brigata della guardia di finanza entro la data del 13 corrente mese.

Per ogni ulteriore informazione al riguardo gli esercenti possono rivolgersi alla sede dell'Unione esercenti pubblici esercizi in via Vittorio Veneto n. 17.

Assemblea insegnanti idonei della provincia

Gli insegnanti idonei della Provincia di Udine sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo sabato 9 corrente alle ore 14,30 presso la Camera Confederale del Lavoro piazza San Cristoforo per questioni riguardanti la loro ammissione nei ruoli di Stato.

Si raccomanda vivamente di intervenire, data l'importanza.

"Fondo di solidarietà nazionale„ scadenza di pagamento

A sensi dell'art. 8 del D. L. 27 maggio 1946 n. 619 col giorno 11 novembre corrente scadrà il termine concesso per il pagamento del contributo Fondo di Solidarietà Nazionale.

Tutti coloro che, pur avendo circolato con autoveicoli nell'anno 1945, non avessero ancora versato tale contributo, sono invitati a mettersi in regola entro il termine di cui sopra per non incorrere, in caso di ulteriore ritardo, al pagamento della penalità prevista dal citato decreto.

Settecento operai friulani partiranno lunedì per le miniere belghe

L'ufficio provinciale del Lavoro avverte i 700 operai già pronti per la partenza alla volta del Belgio, che la partenza stessa è stata fissata per lunedì prossimo venturo. Essi attendano, nel frattempo, le notizie dettagliate che l'Ufficio del Lavoro invierà ai comuni di residenza. L'Ufficio informa inoltre che ogni martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12 tutti i lavoratori della provincia che intendono emigrare nel Belgio possono recarsi nella sede di via Lionni muniti del certificato comprovante la visita medica effettuata nel comune di residenza.

Nella riunione che ha avuto luogo stamane fra i rappresentanti della C. d. L., dell'Ufficio del Lavoro, del Genio Civile, della Banca del Lavoro ecc. è stato stabilito di provvedere una conferma da parte austriaca sulla disponibilità del cemento e le modalità inerenti al suo trasporto in Italia. E' stato inoltre deciso di inviare un campione del cemento in oggetto presso il politecnico di Padova per l'analisi del suo titolo.

Nel pomeriggio, il dott. Zemparo direttore dell'Ufficio del Lavoro, ha avuto una conversazione telefonica con l'addetto consolare a Klagenfurts il quale ha promesso tutto il suo sollecito interessamento per una rapida soluzione dell'importante problema.

Egli partirà oggi stesso per Graz onde ottenere un abboccamento in loco con gli organismi austriaci interessati.

Per quanto concerne l'assistenza alle famiglie dei lavoratori emigrati nella Stiria e nella Carinzia l'Assistenza post-bellica, e l'E. C. A. e la banca del Lavoro hanno promesso di effettuare l'anticipo di alcuni milioni sul ricavato della vendita del cemento. Per il perfezionamento di tale operazione verrà chiesto l'interessamento del Prefetto Vittadini.

Beneficenza

In occasione del 40.o anno di servizio presso la Banca del Friuli del suo Direttore comm. Luigi Bon la dott. S. A. Luigi Spezzotti ha erogato L. 20.000 alle Istituzioni di Educazione ed Istruzione Professionale «Fondazione Luigi Bon» di Colugna.

SPORT

Anticipo nella effettuazione di alcune partite

MILANO, 6.

Causa le elezioni amministrative la F.I.G.C. ha autorizzato i seguenti cambiamenti di data per le partite in programma domenica prossima:

Fiorentina - Alessandria si giocherà sabato; Palermo - Rieti si giocherà domenica a Rieti; Gorizia-Mantova si giocherà domenica prossima a Padova; nulla di deciso ancora per le partite Torino - Bologna e Lazio - Sampdoria.

PRIMA DIVISIONE

Le partite del Girone A

Per un errore tipografico, le partite del girone A del campionato di prima divisione, pubblicate sul nostro giornale di ieri, non sono risultate esatte. Esse sono le seguenti: Sacile - Spilimbergo; Azzano Decimo - Valvasone; Codroipo - Maniago; Pordenone B - Casarsa; Cordenons - C.A.R. Sacile; Porcia - Zoppola; San Vito Tagliamento - Aviano.

Rifioritura

Si è aperto in questi giorni in Udine — via Vitt. Veneto n. 18 — un nuovo negozio di fiori sotto il nome:

RIVIERA FIORITA al «DUOMO»

L'apertura di questo nuovo negozio, in magnifici locali, nella centralissima via, ha sollevato subito la curiosità e l'ammirazione degli Udinesi, ora tanto sensibili ad ogni segno di rinnovamento.

Si tratta infatti di un modernissimo negozio, espressamente architettato ed arredato con molto buon gusto.

Proprietarie di questo nuovo giardino «In vetrina» sono le ben note floriste, IDA CIOTTI e AMELIA CALLIGARIS, ben note alla migliore clientela di Udine e della Provincia, nel gentile campo floreale.

Udine ri fiorisce con bellissimi fiori profumati.

OGGI

Giovedì 7 novembre 1946
S. Prosdocimo vescovo

Radio

TRIESTE

Ore 17: Segnale orario, Notiziario; 13.15: Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta; 13.45: Musica per vo.; 14.13: Lettura programmi; 14 e 15: Problemi teatrali; 14.30: Listino Borsa; 17: Musica operistica; 17.30: Musiche da film; 17.30: Cantuccio dei bambini (B.B.C.); 18: La vita, la casa, l'amore; 18.30 Pianisti celebri; 20.15: Segnale orario, Notiziario; 20.30: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta dal maestro Basile; 21.30: Commedia in tre atti; 23: Ultime notizie in italiano Ultime notizie in sloveno; 23.10-24: Club notturno.

Scegliamo per voi

Rete Rossa: 13.13, Orchestra diretta da Gino Campese To II, Ge. II, Mi. II S. Remo ore 21.05, Lieder di Hugo Wolf Rete Azzurra: Roma II, Na. II, Bari II ore 21.05, «L'Arca di Noè». 3 atti di Sergio Pugliese.

FELICE FERUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine - Via Carducci 7

Gara di tresette a Paderno

Domenica con inizio alle ore 15, nell'Osteria «Cesare» di via Peletto 39, avrà luogo una gara di tresette.

Con gli occhi e il desiderio fissi al Cielo rincuorati i propri Cari, chiudeva oggi il suo lungo penare, sopportato con cristiana fortezza, la

CONTESSINA

Maria Agnese d'Arcano

sigillando una vita interamente dedicata al bene.

Ne dànno il doloroso annuncio le sorelle Elena ved. Margreth e i figli, Nida con il marito Giuseppe Somoda, la zia Rina Scotti, gli zii co. di Porcia, i cugini ed i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinta i funerali avranno luogo in forma semplice, senza fiori, venerdì 8 novembre al Tempio Ossario alle ore 9.30. La salma sarà poi tumulata nel Cimitero di S. Mauro (Castello d'Arcano) alle ore 11.

Udine, viale Duodo 39,
6 novembre 1946.

OGGI al
TEATRO PUCCINI
con inizio alle ore 14
La Warner Bros presenta un altro colosso della cinematografia americana
Carovana d'eroi
con ERROL FLYNN
Visioni stupende in un film che non dimenticherete

CINEMA CENTRALE
OGGI
la Metro Goldwyn Mayer presenta CLARK GABLE nella sua nuova interpretazione
SE MI VUOI SPOSAMI
Altri interpreti
Lana Turner Frank Morgan
Claire Trevor
Regia di Jack Conway

Confezione borse
Qualsiasi tipo pelle e stoffa
Modisteria
TONEATTI - Via Passons 26
(parallela via Martignacco)

— MERY —
CHIROMANTE
riceve dalle 10-13 e 14-19
Udine, Via Belloni 10, III piano

I PREZZI AUMENTANO!
Automobilisti, officine meccaniche, autorimesse, vulcanizzatori, autotrasportatori, stazioni di servizio La
C.A.B.E.M.
di Milano
Casa specializzata nella costruzione di qualunque tipo di RADRIZZATORE di corrente per la carica di accumulatori e di banchi prova per parti elettriche, PROPULTRICE di macchine vulcanizzatrici, saldatrici, pulitrici, smerigliatrici, compressori d'aria di assoluta quantità e garanzia
VENDE a PREZZI ANCORA INVARIATI
APPROFITTATE
RECAPITO DI ZONA Udine Via Liruti 12

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ACQUISTIAMO carta macero libri archivio ritiro domicilio Tipografia Del Bianco, via Marinelli 6, Udine, Telef. 72

ACQUISTEREI macchina scrivere occasione. Pubbl. Libertà 4622.

ACQUISTEREI piccolo scaldabagno a legna. Pubbl. Libertà 4618

AFFETTATRICI dalle 16.000 lire in su, tritacarne Universal, Bruni, via Manin 12

CERCO decimale in buono stato. Offerte alla ditta Degani, via Canciani 5

LIBRI, registri rileghiamo, massima accuratezza consegna immediata Del Bianco Legatoria tel. 72

OCCASIONE vendesi pelliccia uomo interno castorino collo persiano astrana uomo, agnello riscato, semi-nuove Pubbl. Libertà 4624.

VENDESI lettiere ferro sofà, camiera matrimoniale. Loi, Sottomonte 26 4307

CAPITALI AZIENDE SOCIETA'

CAPITALISTA dispongo 3 milioni offro combinazione industriale garantita altamente proficua. Pubblicità Libertà 4623

AUTO MOTO CICLI

FURGONCINO portata q.li 10 gommato efficiente acquisto. Pubblicità Libertà 4608.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

STENOGRAFA dattilografa offresi per ufficio ottime referenze Dora De Re, Sarone Sacile. 4616

VENTENNE pratica paghe operai stenodattilografa contabile nozioni francese-inglese cerca impiego. Pubblicità Libertà 4583

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI donna 30-35enne trattamento familiare buon stipendio Pubblicità Libertà 4615.

SMARRIMENTI

SMARRITE lettere Pradisis-Tarcento. Manca riportando comunicando via Gemona, 76.

VARI

NOLEGGEREI autocarro possibilmente gassogeno 30-40 q.li per odo 30-60 giorni Pubblicità Libertà 4609

ANNUNCI SANITARI

Dott. ARTICO FLAIBANI
MEDICO CHIRURGO
OSTETRICO
UDINE Via F. Asquini, 8 Tel 255 — RICEVE tutti i giorni dalle 13-15 e dalle 18 in poi
FAGAGNA Piazza del Mercato — RICEVE martedì Giovedì e sabato dalle ore 10-12
SPECIALISTA UROLOGO
(Malattie dei reni e della vescica)
Dispone di Casa di Cura

Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure - lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento, viale Stazione 8 Cervignano. Riceve martedì giovedì 8-12.

Dott. G. DE CESARE
DENTISTA
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano, massima garanzia, tecnica accurata Facilitazioni di pagamento Borgo Cividale n. 11 Palmanova Riceve lunedì venerdì ore 8-16

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n. 1. Riceve ore 10-13 e 15-19

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle 1

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a «Udine piazza Vittoria N. 5 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Pellidio, 15 (piazza S. Cristoforo) tel studio 486 abitazione 11-26

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHTERAPIA
prof. C. Bellavitis
Docente della Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi) Tel 235

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico-Chirurgo, malattie interne e del ricambio Riceve ore 15-16 e per appuntamenti Udine via Vitt. Veneto 24, tel. 2085

Interventi di Elettrochoctera
Malattie nervose Esperimenti
Medicina Generale
Dott. ENRICO PANIALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12 14-16 Via V. Veneto 11. tel 941

Prof. STEFANINI
Specialista malattie dei bambini
Primario Ospedale Civile
riceve in via Manin 18
Ore 10-12 e 15-16.30 Tel. 239

VENEREE PELLE
Dott. FALESCHINI, Specialista
10-12.30, 16-19.30 Via Brovedan 6 (da piazza Matteotti a via Zanon)

Dott. ANTONIO SCROSOPPI
Malattie della pelle e genito urinarie. Piazzale Osoppo 3 p. II Telef. 656. Riceve 9-13 — 15-17.
Specialista malattie veneree sifilitiche e della pelle.

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina interna
via Aquileia 3 Udine Tel. 20.52
Riceve 14-30-17

Malattie degli occhi e difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Docente Università Padova
Riceve 9-12.30 e 15-17.30
Tel. 5-23 UDINE Via N. Sauro 1 (Angolo via Cavour)

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, abitazione via S. Daniele 29 tel 13-92 Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 14-16

Persiane avvolgibili
in legno dell'INDUSTRIA PAPA di San Donà di Piave
Rappresentanti per le provincie di Udine e Gorizia:
FRATELLI TOROSSI
UDINE Via Baldissera 13, tel 441 UDINE

BIZERBA
BILANCE modelli nuovissimi
RIPARAZIONI E RICOSTRUZIONI
LAVORI PERFETTI ACCOMPAGNATI DA GARANZIA
Agenzia: TRIESTE Via G. Gattori 18 - Tel 6029
ESCLUSIVA per Udine e provincia: Ditta Badini - Via Mameli, 12

PORDENONE

Le iniziative della sezione del Ministero di Assistenza Post-Bellica

CORSO DI STUDIO PER REDUCI E PARTIGIANI

La locale Sezione «Destra Tagliamento» del Ministero di Assistenza postbellica la quale attivamente si prodiga a favore di tutte le categorie di sua competenza (reduci partigiani, profughi, vedove, orfani) a mezzo del suo dirigente sig. Segato Corrado, presidente della Sezione Reduci, ha iniziato in questi giorni un corso per reduci e partigiani che a causa della guerra hanno dovuto interrompere la scuola. Il corso è suddiviso in tre sezioni (conseguimento della licenza di Scuola Media, primo biennio per geometri, e primo biennio per ragionieri) e si svolge presso la sede della Scuola Media e del Liceo Scientifico.

IL CONVALESCENZIARIO

Ad Anduins, la Sezione della post-bellica, ha istituito un convalescenziario per reduci, combattenti e partigiani bisognosi di cure e di riposo per malattie incontrate in guerra o nei campi di concentramento. Detto convalescenziario (casa di riposo) ha trovato sede nella «Villa Rose» di Anduins, e potrà ospitare trenta persone al mese. I precedenti turni di soggiorno montano, svoltisi presso le colonie alpine di Vito d'Asio e di Pielungo hanno con i loro benefici risultati, confermato l'inderogabile necessità per tanti giovani provati dalla guerra di una permanenza riposante in un ambiente sano, corroborata da una adeguata nutrizione e da tante sollecite cure sanitarie.

CORSO DI STUDIO PER OPERAI SPECIALIZZATI

Un'altra iniziativa della Post-bellica di Pordenone è la prossima creazione di corsi di perfezionamento e di istruzione teorico-pratica per muratori, carpentieri, fornitori, fresatori, saldatori elettrici, elettricisti, i quali si svolgeranno presso le varie industrie locali. Detti corsi sono indispensabili per i reduci che non possono trovare lavoro a causa delle loro insufficienti cognizioni professionali.

La Post-Bellica sta poi occupandosi per il ricovero in orfanotrofi di orfanelli vittime della guerra, bisognosi di assistenza specialmente ora che l'inverno si avanza con tutti i suoi rigori.

Sono note le altre iniziative di assistenza della Sezione: ricoveri in Sanatorio, distribuzione di indumenti di vestiario e di sussidi per tramite della Pontificia Commissione di Assistenza e dell'ECA, assistenza ai profughi giuliani, ecc. per tutti i cinquanta comuni della giurisdizione.

Pure a cura della Post-bellica e con il concorso del Comune verrà presto aperto un ristorante popolare a prezzi irrisori le vittime del la guerra ed i disoccupati potranno trovare due pasti giornalieri ed abbondanti. E' superfluo aggiungere che tale iniziativa è tra le più sentite a Pordenone e che una mensa del genere funziona già da tempo nel capoluogo della provincia ed è assai frequentata.

La distribuzione delle 15000 razioni alimentari

Il Municipio comunica: con oggi giovedì 7, avrà inizio la distribuzione delle quindicimila razioni di prima necessità, extra tessera, che l'Amministrazione Comunale ha ottenuto in favore degli operai ed impiegati bisognosi di Pordenone.

I tesserini per il prelevamento delle razioni vengono rimessi a cura dell'Ufficio Annonario alle ditte ed enti presso i quali lavorano gli operai ed impiegati. Questi ne disporranno il ritiro per la successiva presentazione alle Cooperative cui è stata affidata la distribuzione. Ogni tesserino dà diritto a prelevare, per ciascun componente della famiglia, una razione così costituita:

Zucchero grammi 100 per persona a L. 155 il kg.; grassi grammi 200 per persona a L. 105; pasta un kg. a L. 28; legumi secchi gr. 500 a L. 40 il kg.; zuppa in polvere grammi 300 a L. 40 il kg.; carne in scatola gr. 150 a L. 170 il kg.; pesce in scatola gr. 150 a L. 90 il kg.

SACILE

Chiusura dei negozi

L'Associazione Commercianti ha reso noto alcuni giorni fa il nuovo orario di chiusura dei negozi per le varie categorie commerciali. Alcuni commercianti tuttavia hanno osservato che taluni negozi non osservano l'orario di chiusura che talvolta viene protratto anche di mezz'ora. E' necessario che chi ne ha l'incarico sorvegli ed intervenga in caso di abuso, per quel senso di disciplina che deve presiedere a tutte le attività lavorative.

Affermazione sportiva

Apprendiamo con vivo piacere che l'anziano concittadino A. Padovan ha partecipato domenica scorsa a Pavia alla Marcia dei 100 chilometri, prova nazionale che ha radunato il fior fiore dei marciatori italiani, classificandosi, dopo alterne ed estenuanti vicende protrattesi per oltre undici ore, al settimo posto su un lotto di 48 concorrenti. All'atleta Padovan, più conosciuto a Sacile col nome di «Giovanin», che durante la faticosa preparazione ha saputo dar prova di inesausta passione sportiva e di encomiabile spirito di sacrificio, giungano le felicitazioni degli sportivi e degli amici sacilesi.

Nuovo treno

L'Amministrazione ferroviaria comunica che a decorrere dal giorno 8 corrente il treno in partenza da Conegliano alle 5,25 per Venezia con ritorno a Conegliano alle 17,25 avrà inizio e termine a Sacile. Ci riserviamo di rendere noti, non appena possibile, i relativi orari.

CASARSA

L'esito delle Amministrative

Domenica 3 novembre si sono svolte le elezioni amministrative in un'atmosfera di perfetta calma. L'affluenza alle urne è stata abbastanza numerosa. Votarono il 66% nel capoluogo ed il 77% nella frazione di S. Giovanni.

Riuscirono eletti nel capoluogo i signori: Colussi Alessandro fu Pietro (D. C.) voti 612; Colussi Agostino di Angelo (D. C.) voti 588; Colussi Roberto fu Valentino (D. C.) voti 574; Piccoli Ermes Luigi di Giovanni (lista D. C. ind.) voti 569; Fantin Vincenzo fu Antonio (D. C.) voti 558; Bortotto Luigi di Gio Batta (lista D. C. ind.) voti 557; Francescutti Domenica fu Dionisio (D. C.) voti 543; Portolan Antonio fu Valentino (lista D. C. ind.) voti 524; Moretto Guerrino di Angelo (lista D. C. ind.) voti 507; Arman Mario fu Dionisio (soc.) voti 431; Morello Massimino di Domenico (lista soc. ind.) voti 418.

Nella frazione di S. Giovanni riuscirono eletti i signori:

Morassutti Luigi fu Angelo (soc.) voti 524; Francescutti Gioacchino di Matteo Elia (soc.) voti 510; Bertolin Leone fu Giuseppe (com.) voti 508; Susanna Giuseppe fu Giuseppe (com.) voti 483; Francescutti Aurelio Mariano di Tiziano (soc.) voti 483; Fogolin Vito di Pio (soc.) voti 473; Francescut Costantino fu Celeste (soc.) voti 462; Morello Fioravante Primo di Giuseppe (D. C.) voti 458; Castellarin - Fabris Umberto (D. C.) voti 451.

Cervignano

Riunione partigiani

I partigiani hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I Partigiani della Bassa Friulana in occasione della grande manifestazione della commemorazione dei loro Caduti per la Libertà della Patria, rinnovano la loro volontà di proseguire la lotta per il consolidamento ed il trionfo della vera democrazia in Italia.

Esprimono la loro fiducia, al comitato nazionale eletto dal Convegno di Firenze, e promettono di appoggiarlo con tutte le loro forze, affinchè il patrimonio di gloria riportato con la liberazione d'Italia sia valorizzata e serva di esempio a tutti gli italiani sinceramente democratici».

Inoltre hanno inviato al Prefetto di Udine ed alla F. S. S. di Trieste, la seguente mozione:

«I Partigiani della Bassa Friulana riunitosi in Cervignano il 3 novembre per rievocare la lotta per la liberazione della Patria, e saputo che il partigiano Fantini Mario (Sasso) comandante la Divisioni «Natisone» è stato arrestato in questi giorni, protestano per il fermo di colui che fu una delle più belle figure del movimento partigiano friulano, e chiedono la sua immediata scarcerazione non essendo comparso nulla a suo carico».

Secondo acconto bozzoli

Col giorno 4 novembre corr. mese si sono iniziate le operazioni per la corresponsione del secondo acconto, di lire 150 per ogni chilogrammo a fresco, sui bozzoli conferiti durante questa campagna bacologica 1946.

Per comodità degli allevatori della provincia di Trieste è stato disposto che il pagamento a favore degli stessi venga effettuato tramite la Cassa di Risparmio di Trieste in Monfalcone, dove gli interessati si recheranno direttamente con la copia del bollettino del primo acconto in loro possesso.

Tutti gli altri allevatori sono invece pregati di passare all'Ufficio dell'Essiccatoio Bozzoli in Cervignano, via Aquileia, 8 dalle ore 8.30 alle 12 di tutti i giorni feriali, per ritirare i documenti necessari.

S. GIORGIO NOGARO

Commemorazione del 4 novembre

Per la commemorazione del 4 novembre, presenti autorità e numerosa folla si è svolta presso la chiesa parrocchiale una solenne funzione religiosa per ricordare i gloriosi Caduti della guerra del 1915, 1918.

Al termine del rito religioso, vennero deposte due corone di alloro sul monumento ai Caduti.

Il Sindaco del Comune con brevi ed elevate parole ha ricordato la storica data.

La scomparsa di un lavoroso combattente della libertà

E' deceduto dopo breve malattia il valoroso combattente della Libertà Galliano Carbin.

I funerali ebbero luogo a Udine ed alla mesta cerimonia hanno partecipato numerosi commilitoni ed amici.

La immatura morte del prode partigiano ha profondamente commosso la popolazione sangiorgina che dell'estinto aveva la massima stima e considerazione.

Echi dell'incontro di Cividale

Alla seconda partita del Campionato serie C la Sangiorgina domenica scorsa a Cividale contro quelle compagine, ha chiuso l'incontro con un altro pareggio. Anche in questo incontro si ebbe a verificare la grave deficienza delle ali che non corrispondono alle esigenze della squadra.

Una vittoria sarebbe stata facile se le ali avessero funzionato, ma purtroppo facili occasioni non sono state sfruttate dagli attaccanti. Anche la sfortuna è stata dalla parte dei sangiorgini perchè per ben tre volte il pallone ha rasentato la porta indifesa.

Comunque auguriamoci che i dirigenti del sodalizio sangiorgino trovino il rimedio per migliorare la linea attaccante senza della quale sarà molto difficile cogliere quei successi che la squadra stessa meriterebbe.

Domenica prossima sul nostro campo sarà ospite la squadra triestina dell'Edera. E' una delle migliori compagini del girone e quindi l'incontro per i ross. sangiorgini si presenta difficilissimo, ma siamo certi che l'intraprendenza dei nostri bravi ragazzi offrirà agli sportivi la soddisfazione di una ambita vittoria.

VALVASONE

Attività calcistica

Domenica scorsa, la nostra compagine ha iniziato il campionato di I. divisione, portandosi in trasferta a Zoppola.

Malgrado la squadra mancasse di due dei suoi elementi titolari, non ha sfigurato nel confronto con la pesante squadra zoppolana.

Il risultato di 1 a 1 non rispecchia esattamente l'andamento dell'incontro, poichè la nostra squadra ha dominato per ben tre quarti della partita, e gli zoppolani possono ben ringraziare la dea bendata se in fondo alla loro rete non venne insaccata una mezza dozzina di palloni.

Contiamo che, nell'incontro di domenica prossima ad Azzano Valvasone-Arzene potrà disporre del cannoniere Martinuzzi, ed iniziare la serie di affermazioni degne delle sue tradizioni.

NIMIS

Un ordine del giorno dei socialcomuniti

In una numerosissima assemblea tenuta il 30 ottobre scorso dalle Sezioni dei partiti socialista e comunista è stato votato il seguente ordine del giorno:

«Comunisti e socialisti di Nimis, riuniti in assemblea per esaminare la situazione politica, venutasi a creare in paese in seguito alla continua azione diffamatoria svolta da noti elementi reazionari locali e particolarmente per l'articolo pubblicato dal giornale «Il Nuovo Friuli» del 27 corrente; stigmatizzano energicamente l'atteggiamento dei suddetti elementi i quali agiscono sotto il nome di democratici cristiani; confermano la loro fiducia nell'operato dell'Amministrazione Comunale; approvano l'operato del Comitato di Ricostruzione per l'impulso dato alla ricostruzione del paese; salutano il nuovo Patto di Unità d'Azione tra i partiti socialista e comunista come una garanzia fondamentale per la difesa dei diritti dei lavoratori, della Repubblica democratica e della pace».

Spilimbergo

Prima riunione del nuovo Consiglio Comunale

Il 30 ottobre scorso alle ore 17 e 30 nella sala Municipale si è radunato il Consiglio Comunale di nuova nomina.

Sono presenti 19 consiglieri: Presiede il Sindaco G. Del Gobbo nella sua veste di consigliere più anziano avendo riportato più voti nelle elezioni del 13 ottobre. Eseguita la procedura per la convalida della carica dei Consiglieri dal Consigliere della minoranza sig. De Stefano viene fatta opposizione alla convalida del sig. C. Carminat perchè dipendente comunale. Il Presidente risponde che non essendo il Carminati un amministratore ossia un semplice impiegato, la legge non lo esclude dall'ufficio di Consigliere comunale. La convalida di tutti i consiglieri viene quindi approvata con diciotto voti favorevole espressi per alzata di mano, contro un voto contrario con dichiarazione che la contrarietà stessa riguarda solo il Carminati.

A questo punto il Sindaco fa dare lettura al Segretario Capo Comunale della relazione sulla gestione dell'Amministrazione cessante in cui più volte viene ricordata la fattiva, onestante opera iniziata e per un anno condotta dal precedente sindaco, nonchè dal locale CLN. Tale relazione è seguita con la maggior attenzione sia da parte dei Consiglieri come da parte del numeroso pubblico presente. Lo stesso Presidente infine domanda se alcuno abbia da fare obbiezioni o da chiedere informazioni, ma veruno interloquisce.

Quindi avviene la nomina del Sindaco, che su 19 votanti ottiene 18 voti segreti il signor Giuseppe Del Gobbo, sindaco attuale. La nomina è sottolineata da vivissimi applausi da parte dei Consiglieri e pubblico.

Il neo eletto ringrazia per la fiducia che gli è stata data non solo da quel momento. Insiste sul concetto della collaborazione piena da parte di Giunta e Consiglio, senza la quale sarebbe vana la sua attività, e per non creare malintesi afferma che altrimenti dovrebbe riprendersi la sua libertà. Pure alla cittadinanza egli fa appello chiedendo sincera collaborazione per il miglior andamento della cosa pubblica, rammentando che tutti coloro che possono devono dare largamente nel loro stesso interesse e per la loro stessa tranquillità.

Conclude chiedendo concordia fra tutti. Applausi ripetuti accolgono le sue ultime parole. Si passa quindi alla nomina della Giunta. Risultano eletti a voti segreti quali Assessori effettivi: Olivero Pavegliano con 18 voti, Angelo Mirolo con 17, Mariano Persello Evelina con 14, Giuseppe Carminati con 14. Con la stessa procedura risultano infine proclamati quali assessori supplenti: Filippo Tomaselli con 15 voti, e Antonio Giacomo Contardo con 13 voti. Il Consigliere Mirolo, comunista, fa una dichiarazione a nome del suo Partito rilevando la critica situazione finanziaria del Comune e la conseguente necessità del risanamento del bilancio preventivo: «Data la grave situazione dell'Italia — egli dice — poco o nulla si deve sperare dal Governo Nazionale, ma si deve far conto quasi unicamente nelle risorse locali, per cui «chi nulla ha, nulla deve dare — chi ha poco paghi poco — chi molto ha molto paghi».

Il Sindaco nello sciogliere l'adunanza afferma che le ruote del pesante carro delle civiche aziende sono fatte. Si cerchi ora di condurlo nel modo migliore a totale beneficio del popolo, il quale è bene intervenga alle riunioni del Consiglio Comunale dove si trattano tutti i suoi stessi interessi.

CON UN SOL COLPO

Aquila reale abbattuta da un cacciatore di Ravascletto

In quel di Ravascletto il cacciatore che volava a bassa quota sulle torre Antonio De Infanti ha abbattendici del Monte Pent. tuto con un sol colpo di fucile un Il rapace aveva un'apertura d'ali magnifico esemplare di aquila reale di oltre due metri.